

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI
BESANA IN BRIANZA

Allegato 1

Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Ambientale

ottobre 2023

Comunicazioni, autorizzazioni e pareri pervenuti da parte di autorità ed enti:

Provincia di Monza e Brianza	Protocollo n. 21040 del 21/09/2023
QUADRO DI COERENZA E VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	
Parere	Risposta
<p>1. Elementi della REC Si evidenzia che la tavola PS.02 risulta poco chiara, poiché risultano di difficile individuazione alcuni areali che hanno campiture similari</p> <p>2. PLIS Si evidenzia che il PLIS deve trovare la propria previsione fondante in tutti gli atti del PGT; a tal fine, il documento di Piano deve contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del PLIS.</p> <p>3. Viabilità di interesse paesaggistico Si rileva che risultano individuati in tavola "QC.02 Ambiente e paesaggio "del Documento di Piano i "Tratti panoramici [PTCP MB art. 28]"; ma non si rilevano le relative fasce di rispetto e non risulta definita la relativa disciplina di tutela. E' pertanto necessario che la variante individui all'interno dei propri elaborati la viabilità di interesse paesaggistico (esistente e di progetto) e le fasce di rispetto lungo le strade panoramiche, introducendo opportuni rimando al Ptcp all'interno dell'articolato normativo del PdR.</p>	<p>1. Si prende atto delle indicazioni e si provvede a rendere l'elaborato di più facile lettura.</p> <p>2. Gli elaborati grafici e normativi del PGT contengono gli elementi necessari per l'individuazione del PLIS. L'individuazione del PLIS della Valletta e proposta di ampliamento è presente nel Documento di Piano nella tavola DP.01 Strategie di Piano e nel Piano delle Regole PR.01, oltreché nelle _Norme di attuazione. Il perimetro viene inoltre riportato all'interno delle schede degli Ambiti di Trasformazione.</p> <p>3. Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la documentazione della Variante PGT con quanto specificato.</p>
RACCORDO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE CON IL PTCP	
<p>1. Stima dei fabbisogni insediativi e dimensionamento di PGT</p> <p>1.1. la stima del fabbisogno non mette a confronto domanda insediativa e offerta, nè mette in relazione il fabbisogno stimato con il dimensionamento di piano, ovvero "non è stata effettuata secondo la metodologia di cui all'Integrazione PTR". Si chiede pertanto al Comune di effettuare ulteriori approfondimenti in tal senso.</p>	<p>1. Stima dei fabbisogni insediativi e dimensionamento di PGT</p> <p>1.1 La stima del fabbisogno utilizzata per il dimensionamento ha seguito la metodologia di cui all'integrazione del PTR (p. 26) tenendo conto: da parte della domanda, delle previsioni di crescita della popolazione e degli standard dimensionali richiesti dalla domanda locale; da parte dell'offerta, dello stock esistente, della quota prevista dalla Variante, della possibile trasformazione delle aree della rigenerazione.</p> <p>Come indicato nella relazione di Piano a p. 46-47, la stima del fabbisogno tiene conto dei dati relativi allo stock residenziale esistente (offerta), calcolato partendo dal censimento 2011 integrato con i dati relativi agli alloggi realizzati dal 2011 al 2021; questo dato viene confrontato con la domanda di stima del fabbisogno di alloggi per il 2030 (domanda), basato sulla previsione del numero di famiglie e sulla superficie media utile per alloggio. In seguito, è stato messo in relazione il dato ottenuto con il dimensionamento di piano (offerta), il quale tiene</p>

<p>1.2 Per la funzione “altro”, il Rapporto Ambientale e la relazione di Piano contengono previsioni differenti rispetto all’offerta delle superfici per attività economiche.</p> <p>1.3 risulta un sottodimensionamento di nuove aree per la funzione “altro”; pertanto è “opportuno che vengano condotte analisi relative alla compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale ed ambientale/paesistica degli insediamenti produttivi esistenti, ai sensi dell’art. 43 delle norme di Ptcp.”</p> <p>2. Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo e coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell’integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della Legge regionale 31/2014</p> <p>2.1. Recepimento soglie provinciali di riduzione: la soglia di riduzione è stata applicata in egual modo alla funzione residenziale e altro. <i>“Si chiede di individuare la funzione alla quale applicare le variabili di adattamento, ovvero applicarle, in quota parte, ad entrambe”</i> (All. B delle norme PTCP).</p> <p>2.2 Riduzioni consumo di suolo 2.2.1 Per una corretta verifica del raggiungimento delle soglie di riduzione previste dal PTCP, si richiede di integrare la documentazione con tabelle e/o stralci cartografici relativi alla superficie urbanizzabile negli ambiti di trasformazione su suolo libero vigenti alla soglia del 2014 e le riduzioni</p>	<p>conto delle case non occupati, degli ambiti assoggettati a Permesso di Costruire convenzionato e a Piano di Recupero e degli Ambiti di Trasformazione definiti dalla Variante di Piano. Al fine di facilitare la comprensione del calcolo del fabbisogno non residenziale, si provvederà ad integrare la documentazione della Variante PGT con gli ulteriori approfondimenti richiesti, rimodulando il calcolo e inserendo dati ricavati dagli uffici comunali.</p> <p>1.2 Si prende atto rilevando l’errore materiale di trascrizione del dato. Si provvede ad allineare i dati.</p> <p>1.3 Come indicato nella relazione di Piano a p. 48, il dimensionamento è sottodimensionato in quanto si è registrato un aumento costante del numero di addetti dal 2012 al 2019 con l’attuazione degli ambiti di completamento ed espansione nelle aree di Cazzano e Balgano, aumento che ha influenzato automaticamente i calcoli di previsione degli addetti al 2030; ad oggi, il tessuto economico di Besana risulta saturo, se non per piccole aree di espansione e per residui edificatori. Si provvederà ad integrare in sede di approvazione del Piano la documentazione della Variante PGT con gli ulteriori approfondimenti richiesti, al fine di facilitare la comprensione del calcolo.</p> <p>2. Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo e coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell’integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della Legge regionale 31/2014</p> <p>2.1 Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare i calcoli e la documentazione della Variante PGT con quanto specificato, applicando la percentuale di riduzione esclusivamente alla componente “altre funzioni”.</p> <p>2.2.1 – 2.2.2 Nel capitolo “Consumo di suolo e rigenerazione” della relazione di Piano, a p. 57 sono inseriti gli stralci cartografici relativi alla superficie urbanizzabile negli ambiti di trasformazione su suolo libero vigenti alla soglia del 2014, mentre a p. 56 e 59 sono esplicitati i dati quantitativi e descrittivi necessari richiesti dal PTR (calcolo della riduzione del consumo di suolo</p>
--	--

<p>operate distinte per funzione residenza e per funzione altro.</p> <p>2.2.2 procedere ad una corretta lettura delle “superfici urbanizzabili” contenute nelle schede di attuazione degli Ambiti di trasformazione del vigente Pgt</p>	<p>rispetto agli Ambiti di trasformazione degli strumenti di pianificazione urbanistica alla data di entrata in vigore della l.r. 31/14, calcolo della soglia comunale di consumo di suolo, verifica del bilancio ecologico del suolo).</p> <p>Rispetto ai dati relativi alla superficie urbanizzabile negli AT su suolo libero vigenti al 2014, il PGT vigente non indica, né graficamente né in maniera prescrittiva all’interno delle schede d’ambito, un limite dimensionale di urbanizzazione, e le schede d’ambito non contengono inoltre indicazioni relative alla Superficie Coperta. Pertanto, nella Carta del consumo di suolo alla soglia del 2014 si è considerata urbanizzabile l’intera superficie territoriale d’ambito. Per una coerenza di metodo, è stato utilizzato lo stesso criterio anche nella Carta del consumo di suolo alla soglia del 2023 (superficie territoriale = superficie urbanizzabile).</p> <p>Al fine di rendere più leggibile lo stralcio cartografico, verranno apportate puntuali modifiche e inserite le operazioni di riduzione distinte per funzione (residenza/altro).</p>
<p>2.3 Carta del consumo di suolo</p> <p>2.3.1 Si richiede di restituire la carta del consumo di suolo alla duplice soglia temporale 2014 e 2023, attribuendo alle superfici individuate nelle cartografie le specifiche sottoclassi che dettagliano “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile”, “superficie agricola o naturale”, riferendosi ai Criteri dell’Integrazione PTR, e di produrre idonea relazione.</p>	<p>2.3.1 Negli elaborati PR.05a e PR.05b viene restituita la carta del consumo di suolo alla duplice soglia temporale 2014 e 2023 come richiesto dall’integrazione PTR. In particolare, il territorio comunale è stato classificato in “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile”, “superficie agricola o naturale” e sono stati evidenziati con apposito simbolo grafico gli elementi espressamente richiesti dai Criteri del PTR, laddove presenti. Il capitolo “Consumo di suolo e rigenerazione” presente nella relazione di Piano a p. 54 contiene i dati quantitativi richiesti dalla normativa sovraordinata. Per una corretta lettura e verifica della carta, si provvederà ad integrare la documentazione come indicato al punto 2.2.1.</p>
<p>3. Sistema rurale – paesaggistico – ambientale</p> <p>3.1 Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)</p> <p>Si richiede di integrare l’elaborato All.2 specificando per ogni area individuata la natura della rettifica e di integrare l’articolo 26 delle Norme di attuazione del PdR con specifica “disciplina d’uso, valorizzazione e salvaguardia delle aree destinate all’agricoltura” (art. 7.4b delle Norme del Ptcp).</p> <p>3.2 Rete Verde di ricomposizione paesaggistica</p>	<p>3. Sistema rurale – paesaggistico – ambientale</p> <p>3.1 Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la documentazione e la normativa della Variante PGT con quanto specificato. Si specifica che la disciplina d’uso e valorizzazione delle aree destinata all’agricoltura è normata dall’art. 29 delle Norme di Attuazione del PR.</p> <p>3.2 Non prevedendo ulteriori miglioramenti o rettifiche alla Rete Verde, non si è ritenuto</p>

<p>Si chiede di specificare in relazione se la proposta di variante introduce ulteriori miglioramenti o rettifiche alla Rete Verde, oltre a quelli previsti dal protocollo d'intesa relativo agli AIP.</p> <p>3.3 Per consentire una migliore lettura delle previsioni insediative ricadenti in RV, si ritiene opportuno inserire il perimetro della RV nell'elaborato DP.01.</p> <p>3.4 Ambiti di Interesse provinciali – AIP Occorre coerenza gli elaborati di Piano e tutte le previsioni di suolo libero e di ampliamento della RV contenute nel protocollo d'intesa sottoscritto (specificatamente, aree A, C, E all'interno degli elaborati PR.01a e PS.02).</p> <p>4. Infrastrutture mobilità e trasporti</p> <p>4.1 Negli elaborati di PGT non sono stati rinvenuti riferimenti alle tavole 10, 11, 13 e 15.</p>	<p>opportuno inserire riferimento a riguardo nella relazione di Piano.</p> <p>3.3 L'inserimento del perimetro della RV nella carta DP.01 andrebbe a ridurre la leggibilità della carta strategica, nella quale sono già presenti numerosi elementi e livelli di lettura. Inoltre, è possibile effettuare la lettura delle previsioni insediative ricadenti nella RV all'interno dell'elaborato PS.02_Rete Ecologica Comunale e, in una scala di maggiore dettaglio, nelle schede degli Ambiti di Trasformazione all'interno dell'elaborato normativo 04_Norme di attuazione DP.</p> <p>3.4 Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la documentazione della Variante PGT con quanto specificato.</p> <p>4. Infrastrutture mobilità e trasporti</p> <p>4.1 I contenuti degli elaborati 10, 11, 13 e 15 del PTCP sono contenuti nell'elaborato QC.01 come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato 10: indicazione del nuovo tracciato Pedemontana Lombarda. Inserito nella voce in legenda "Nuova previsione - Autostrade, strade extraurbane principali con svincoli a più livelli. - elaborato 11: indicazione interventi di nuovo tracciato, potenziamento infrastrutturale e riqualificazione tecnologica linea su ferro. Inseriti nelle voci in legenda ricadenti sotto il cappello "Assetto della rete ferroviaria". - elaborato 13: indicazioni degli interventi sulle linee di I e II livello della rete del trasporto su ferro, inseriti nelle voci in legenda ricadenti sotto il cappello "Assetto della rete ferroviaria". - elaborato 15: indicazione della viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo. Queste voci non sono state inserite nella tavola QC.01 in quanto, come riportato nell'elaborato provinciale, "Le strade in oggetto sono state individuate come tratti viari che si estendono da uno svincolo/intersezione della viabilità di grande comunicazione fino al primo comparto residenziale", e non interessano direttamente il comune di Besana o suoi insediamenti limitrofi. Sono invece state inserite le
---	---

<p>4.2 Si invita ad aggiornare la relazione di Piano vol. L_Quadro conoscitivo e l'elaborato DP.01 in quanto sono ancora presenti i richiami al progetto Moving Better – Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile (PSMS) e MiBici, ormai superati, e non contenente il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) approvato con DCP del 04/07/2023.</p> <p>4.3 L'effetto cumulativo dei carichi indotti sull'asse della SP6 riduce la riserva di capacità della strada e determina una variazione del livello di servizio. Dunque affermare che la somma dei flussi di carico sia compatibile con la capacità dell'asse è solo parzialmente condivisibile.</p> <p>4.4 E' necessario integrare le disposizioni emerse dalle analisi sulla sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità <i>almeno per gli ambiti AT 3, 4 e 5 che interessano direttamente o indirettamente strade provinciali.</i></p> <p>4.5 Occorre inserire in legenda in tavola DP01 la simbologia utilizzata in corrispondenza degli incroci SP 112 – Via S. Camillo, SP 112 – SP 6, SP 6 – Via B. Luini, SP 154 – Via B. Cellini, SP 154 – Via Pepe Giovanni XXII – Via S. Nazzaro;</p> <p>4.6 Occorre inserire negli elaborati grafici della variante la nuova soluzione viabilistica (rotatoria) già ultimata all'incrocio tra la SP 6 e la SP 154;</p>	<p>voci “altri tematismi” della legenda dell'elaborato provinciale.</p> <p>4.2 La relazione del QC contiene le indicazioni relative al PUMS così come depositato ai fini VAS, in quanto redatta a ridosso dell'approvazione del PUMS stesso. Vista l'approvazione del Piano, si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la documentazione della Variante PGT con quanto specificato.</p> <p>4.3, 4.4 Gli effetti delle previsioni insediative sulla rete sono stati in primo luogo analizzati singolarmente per ciascun ambito e sono stati valutati ininfluenti o lievi. Il peggioramento delle condizioni di servizio evidenziato sulla SP6 da B a D è riferito allo scenario di compresenza di tutte le trasformazioni previste, nella loro configurazione più gravosa dal punto di vista degli indotti stimabili e senza la previsione di alcun intervento infrastrutturale atto a risolvere eventuali criticità. Si è verificato infatti che, anche con l'attuazione di tutti gli interventi contemplati dal PGT, la sommatoria degli indotti previsti di ciascun ambito gravitante sull'asse applicata al volume di traffico attualmente circolante è inferiore alla capacità della strada e quindi in linea generale compatibile. A fronte del peggioramento del livello di servizio è esplicitato che sarà compito dei rispettivi operatori, una volta definiti puntualmente la tipologia, la struttura e gli accessi, verificare, in relazione anche all'evolversi della situazione del traffico in relazione all'effettiva attuazione degli altri interventi, che i carichi attesi non pregiudichino la funzionalità della viabilità afferente osservata e in caso contrario provvedere allo studio e realizzazione di interventi strutturali atti a risolvere le eventuali criticità garantendo almeno il livello di servizio C (o il livello di servizio rilevato se peggiore). Si provvederà ad integrare la suddetta raccomandazione nelle schede degli ambiti AT 3, 4 e 5.</p> <p>4.5 La simbologia utilizzata corrisponde in legenda alla voce “Nuova viabilità di progetto”. Per facilitare la lettura, si provvede ad integrare la legenda con una voce specifica.</p> <p>4.6 Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la documentazione della Variante PGT con quanto specificato.</p>
---	---

4.7 Si invita il Comune a creare correlazione tra gli atti pianificatori del PGTU e del PGT.	4.7 Si prende atto delle indicazioni. Si confermano le previsioni della Variante PGT demandando alla successiva adozione definitiva del PGTU eventuali adeguamenti.
ASPETTI GEOLOGICI E DI DIFESA DEL SUOLO	
Si rimanda all'allegato specifico stilato dal redattore della componente geologica, idrogeologica e sismica.	

BrianzAcque	Protocollo n. 19358 del 05/09/2023
Parere	Risposta
<p>a) Si dovrà fare riferimento sia alla vigente normativa statale e regionale in merito alla tutela e uso delle acque, ai principi di invarianza idraulica e idrologica (RR 7/2023) e al Regolamento Idrico Integrato</p> <p>b) Si richiama alla documentazione del Piano Fognario trasmessa con nota prot. 1358 del 27/01/2023</p> <p>c) Si richiama allo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico redatto da Brianzacque s.r.l., i cui esiti dovranno essere recepiti nel PGT inserendo:</p> <p style="padding-left: 20px;">c.1) nella comp. geologica, idrogeologica e sismica, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento</p> <p style="padding-left: 20px;">c.2) nel Piano dei Servizi, le misure strutturali</p>	<p>a), b), c) Si prende atto delle indicazioni e si specifica che i contenuti indicati sono stati recepiti negli elaborati della Variante PGT.</p>

ARPA Lombardia	Protocollo n. 20411 del 14/09/2023
Parere	Risposta
<p>1. Ambiti di Trasformazione</p> <p>AT2: La vicinanza alla linea ferroviaria è fonte di inquinamento acustico e la destinazione residenziale se non correttamente valutata può creare situazioni di disturbo. Si consiglia di valutare attentamente la destinazione d'uso indicata. In fase di progettazione si consiglia inoltre di distanziare le stanze da letto dalla fonte di inquinamento acustico e applicare sistemi acustici passivi al fine di limitare il disagio.</p> <p>AT3-AR5: In considerazione dell'entità delle previsioni di variante, si ritiene debba essere approfondita la tematica delle percentuali di superficie permeabile negli ambiti di trasformazione individuando anche sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) compatibili con il fenomeno degli "occhi pollini".</p> <p>AT5: L'adesione con la fascia di rispetto dell'area cimiteriale prevede in una fase si eventuale attivazione dell'ambito un approfondimento ed un</p>	<p>1, 2 - Si prende atto delle indicazioni, demandando alla successiva fase attuativa delle previsioni della Variante al PGT i dovuti approfondimenti a favore della compatibilità degli interventi.</p>

<p>eventuale modifica della fascia di rispetto valutando la compatibilità dell'intervento.</p> <p>2. Inquinamento elettromagnetico In riferimento agli ambiti di trasformazione attraversati da elettrodotti, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nel DPCM 8 luglio 2003 e nel DM 29 maggio 2008.</p> <p>3. Energia e inquinamento luminoso</p> <p>4. Suolo e sottosuolo 4.1 Il PGT prevede lo sviluppo su alcune aree già urbanizzate pertanto dovrà essere verificata la qualità dei suoli e se necessario resa idonea ad accogliere la futura destinazione d'uso attraverso una bonifica /MISE. 4.2 All'interno della documentazione non vi è la presenza dei pozzi idropotabili e delle loro fasce di rispetto, si chiede chiarimenti in merito.</p> <p>5 Attività antropiche Per i nuovi ambiti di trasformazione, al fine di evitare problemi di congestionamento del traffico, si consiglia di prevedere sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'incremento di traffico indotto dai nuovi complessi previsti</p> <p>6. Valutazione degli effetti</p>	<p>2. Per ogni Ambito di trasformazione e di riqualificazione, individuato dalla Variante, viene evidenziata la presenza di vincoli alla edificazione, quali la presenza di elettrodotti, al fine di mettere in atto, in fase attuativa, tutte le relative prescrizioni progettuali.</p> <p>3. Si condivide l'osservazione, sottolineando che tali misure sono già previste dalla Variante al PGT. Il Comune di Besana in Brianza ha approvato, in attuazione alla convenzione intercomunale Agenda 21 Locale, il progetto "Azione 1 - Certificazione energetica e riduzione emissioni in atmosfera da insediamenti residenziali". In particolare, è in corso l'adeguamento del regolamento edilizio comunale con l'inserimento di norme mirate al risparmio energetico.</p> <p>4.1 Si prende atto delle indicazioni, demandando alla successiva fase attuativa delle previsioni della Variante al PGT i dovuti approfondimenti a favore della compatibilità degli interventi.</p> <p>4.2 Si chiarisce che nel comune di Besana in Brianza non sono presenti pozzi idropotabili.</p> <p>5 L'allegato 1 della relazione della Variante PGT vol. Il contiene la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità. In aggiunta, come indicato nelle risposte ai punti 4.3 e 4.4 del parere della Provincia di Monza e della Brianza (prot. n. 21040 del 21/09/2023), si provvede ad integrare la documentazione di Piano con indicazioni specifiche, di cui tenere conto nella successiva fase attuativa delle previsioni. Nel Rapporto Ambientale è riportata una analisi generale sulla distribuzione delle aree a destinazione produttiva nel territorio comunale. La tavola della Variante al PGT "PR.01_Classificazione del tessuto urbano consolidato e del suolo libero" alla scala 1:5000 riporta una dettagliata individuazione delle singole zone del tessuto urbano consolidato. Si sottolinea, comunque, come non sia presenti attività produttive particolarmente impattanti sul territorio.</p> <p>6. Non sono state effettivamente elaborate alternative di Piano, in quanto la Variante proposta</p>
--	--

<p>6.2 La scrivente Agenzia ritiene che la proposta se pur in notevole riduzione rispetto alla previsione del PGT vigente comporti comunque un consumo di suolo, che con una visione più ampia rispetto dell'aspetto quantitativo, riguarda una perdita di suolo di qualità e delle sue funzioni.</p>	<p>rappresenta, essa stessa, un'alternativa di Piano, rispetto allo strumento urbanistico vigente. Le valutazioni condotte sulle matrici/componenti ambientali hanno permesso di evidenziare i possibili effetti sia rispetto allo stato attuale dell'ambiente (alternativa 0, nessuna attuazione delle previsioni) sia rispetto alle previsioni del PGT vigente, evidenziando una risposta positiva rispetto al Piano vigente, in termini di riduzione del consumo di suolo e di carico insediativo e conseguentemente di carico sulle risorse ambientali.</p> <p>6.2 La Variante di Piano prevede una riduzione del suolo che va ampiamente oltre la soglia di riduzione richieste da PTR e PTCP, in particolare per la componente residenziale, puntando sulla rigenerazione dei tessuti esistenti.</p>
---	--

Parco Regionale della Valle del Lambro	Protocollo n. 21019 del 21/09/2023
OSSERVAZIONI A CARATTERE PUNTUALE	
Parere	Risposta
<p>1,2,3 Osservazioni sulla Sintesi Non Tecnica e il Rapporto Ambientale</p> <p>Piano delle Regole – Norme di attuazione</p> <p>4. Occorre integrare l'art. 2 citando anche il Vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro. I documenti del Piano di Governo del Territorio, infatti, non possono essere meno restrittivi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro</p> <p>5. E' opportuno inserire all'interno dell'art. 29 comma 8 (realizzazione di edifici accessori di dimensioni ridotte) il richiamo al successivo art. 31 "Ambiti sottoposti a tutela" ed al successivo art. 33 "Ambiti interessati dal Parco Regionale della Valle del Lambro".</p> <p>6. Integrare l'art. 33, comma 2 inserendo nell'elenco anche il "Sistema degli aggregati urbani" (art. 12 PTC) e gli "Ambiti insediativi" (art. 21 PTC).</p>	<p>1,2,3. Si prende atto delle osservazioni e si provvede a correggere gli elaborati.</p> <p>4. Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la normativa della Variante PGT con quanto specificato, sottolineando che la normativa in ogni caso laddove presente il Parco Regionale della Valle del Lambro fa riferimento al relativo PTC, introducendo unicamente le disposizioni ammesse per la pianificazione comunale.</p> <p>5. L'art. 29 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole non fa riferimento agli ambiti interessati dal Parco Regionale delle Valle del Lambro. Si provvede pertanto a specificare tale assunto nell'articolo stesso.</p> <p>6. Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la normativa della Variante PGT con quanto specificato.</p>
OSSERVAZIONI A CARATTERE GENERALE	
<p>1. I documenti del Piano del Governo del Territorio non possono essere in contrasto col Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del</p>	<p>1. Si prende atto delle indicazioni e si rimanda alla risposta 4 del presente parere.</p>

Lambro (qualora quest'ultimo sia più restrittivo) e si individuano indicazioni prettamente di carattere generale relative agli artt. 8 Pianificazione comunale, 26 Tutela storico paesistica, 33 Impianti incompatibili, 37 Centri commerciali, 34 Percorribilità del Parco, 35 Parcheggi delle NTA del PTC del Parco Regionale della Valle del Lambro.	
---	--

Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese	Protocollo n. 18499 del 22/08/2023
Parere	Risposta
Si suggerisce di suggerire nella documentazione di piano l'estratto della Carta del Potenziale Archeologico. Con riferimento a questa cartografia, la richiesta di comunicazione alla Soprintendenza per scavi in aree di "Potenziale archeologico" è da intendersi estesa alle aree con potenziale pari o superiore a 6.	Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la normativa della Variante PGT con quanto specificato.

Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando Vigili del fuoco di Monza e Brianza	Protocollo n. 20392 del 14/09/2023
Parere	Risposta
<p>1. Si rappresenta comunque che qualora il piano preveda modifiche nelle caratteristiche di accessibilità e accostamento ai mezzi di soccorso di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco dovranno essere preventivamente avviate, ove previsto, le istanze di valutazione ai sensi del DPR 151/2011.</p> <p>2. Qualora il piano incida in aree ove insistono attività soggette alla normativa per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, dovranno essere verificate le eventuali interferenze.</p> <p>3. Si ritiene opportuno predisporre una rete idrica antincendi pubblica per il rifornimento dei mezzi di soccorso nonché prevedere la rete di distribuzione dell'acquedotto, commisurata alla tipologia di attività previste (artigianali, industriali, ecc.), che consenta l'allacciamento di specifiche utenze antincendi quali reti idranti aziendali, impianti di spegnimento automatico, ecc</p>	1.2.3 Si prende atto delle indicazioni, demandando alla successiva fase attuativa delle previsioni della Variante al PGT i dovuti approfondimenti ed il rispetto delle prescrizioni normative vigenti.

ATO	Protocollo n. 18052 del 10/08/2023 – n. 179 del 12/01/2023
Parere	Risposta
<p>Nel parere ricevuto si richiamano i contenuti della nota precedente prot. n. 179 del 12/01/2023. Di seguito si riportano i contenuti della nota sopraccitata.</p> <p>1. Si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB</p> <p>2. Si invita ad acquisire il parere del Gestore Unico Brianzaque Srl.</p>	<p>1. Si prende atto delle indicazioni.</p> <p>2. Il parere di Brianzaque è stato acquisito all'interno del presente documento.</p>

RFI	Protocollo n. 20863 del 20/09/2023
Parere	Risposta
<p>1. Si tenga conto dei riferimenti normativi riportati nel parere (L. 210/85, DPR 753/80, DPR 459/98, L. 447/95, DM 223/92, all. A del DM 137/14) per la prevenzione e contenimento dell'inquinamento da rumore.</p> <p>2. Fondamentale inserire in cartografia le fasce di rispetto della linea ferroviaria</p> <p>3. Fondamentale considerare l'esercizio ferroviario quale fondamentale elemento di mobilità dolce</p> <p>4. E' importante limitare la realizzazione di fabbricati nelle aree limitrofe alla ferrovia;</p> <p>5. Risulta fondamentale destinare le aree ferroviarie con zonizzazione "impianti ferroviari".</p>	<p>1. Si prende atto delle indicazioni.</p> <p>2. Le fasce di rispetto della linea ferroviaria sono individuate negli elaborati PR.02 e PR.03 del Piano delle Regole.</p> <p>3. Il Piano, come individuato dal PSMC provinciale, prevede la realizzazione di due hub intermodali nelle stazioni ferroviarie esistenti sul territorio.</p> <p>4. Si segnala che la presente Variante PGT non prevede la realizzazione di nuovi manufatti nelle aree limitrofe alla linea ferroviaria se non in casi in cui le previsioni fossero previgenti e pertanto già presenti negli elaborati PGT.</p> <p>5. Si prende atto delle indicazioni e si provvede ad integrare la cartografia della Variante PGT con quanto specificato.</p> <p>Per tutte le altre indicazioni e segnalazioni, si prende atto delle stesse.</p>

Comune di Triuggio	Protocollo n. 20900 del 20/09/2023
Parere	Risposta
<p>Nel parere ricevuto si richiamano i contenuti della nota precedente prot. n. 2417 del 03/02/2023. Di seguito si riporta quanto presente in entrambe le note ricevute.</p> <p>1. Contesto di riferimento ambientale</p>	<p>1. Si prende atto delle indicazioni e si specifica che la Variante di Piano ha recepito la strumentazione</p>

<p>Assume rilevanza, in prossimità del confine, il mantenimento e l'eventuale incremento delle connessioni ambientali e paesaggistiche, così come il recepimento della specifica normativa relativa al rischio alluvioni (PGRA) in quanto il reticolo idrico minore interessa territori a valle dei comuni limitrofi.</p> <p>2. Obiettivi della Variante al PGT Si vuole evidenziare la presenza di un'area di potenziale rigenerazione urbana ex art. 8bis della legge urbanistica regionale, posta a nord del Comune di Triuggio a confine con il Comune di Besana in Brianza. Si chiede al riguardo di valutare la formulazione di una disciplina omogenea tra i due PGT che consenta una facile attuazione e una flessibilità di utilizzo dell'intero ambito.</p>	<p>sovrordinata sia in materia di connessioni ambientali e paesaggistiche all'interno del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi (PTC del Parco Regionale della Valle del Lambro, PTCP della provincia di Monza e della Brianza etc.), sia in materia di rischio alluvioni all'interno della componente geologica, idrogeologica e sismica.</p> <p>2. Si condividono le indicazioni e, al fine di facilitare il recupero dell'ambito in forma unitaria, si provvede ad integrare gli elaborati di Piano con l'inserimento di tale ambito tra le aree della rigenerazione (art. 8bis della l.r. 12/05).</p>
--	--